

RETE TEATRALE VALMARECCHIA
 COMUNE DI NOVALFELTRIA
 con la collaborazione artistica e culturale di
 ACCADEMIA PERDUTA/ROMAGNA TEATRI
 Teatro Stabile d'Arte Contemporanea (antac-agis)

TEATRO SOCIALE NOVALFELTRIA



Sabato 9 Aprile 2011 - Ore 21,15

Accademia Perduta/Romagna Teatri

**CLAUDIO CASADIO
 DANIELA PICCARI**

L'Orchetto

di Suzanne Lebeau

musiche originali di Marco Biscarini

allestimento scenico e regia di Marcello Chiarenza

L'Orchetto vive solo con sua madre in una casa nel cuore di una foresta impenetrabile, in un luogo ritirato, lontano dalla comunità del vicino villaggio. Pensa di essere un bambino come tutti gli altri ma, il primo giorno di scuola, i suoi compagni si accorgono subito della sua diversità: è il figlio di un orco che, però, una madre amorevole ha cresciuto con infinita tenerezza.

Per sfuggire all'attrazione irresistibile che prova per il sangue fresco, l'Orchetto dovrà affrontare tre difficili prove, dalla cui riuscita dipenderanno la sua crescita, la sua trasformazione e la sua salvezza. Se saprà superare queste prove, il coraggioso protagonista potrà esaudire il grande sogno di essere accettato, con tutte le sue differenze e le sue contraddizioni, all'interno della comunità del villaggio.

L'Orchetto, con i suoi sei anni, la sua forza straordinaria e la sua terribile eredità, ci riconcilia con la nostra parte oscura, in una storia che racconta la diversità ma anche la forza di lottare per cambiare se stessi, per affermarsi e per vincere i propri limiti.

La scelta artistica di Accademia Perduta cade, quindi, su di un racconto nero e tenero, che attinge la propria ispirazione dalle fiabe popolari ed è portato sulla scena grazie alla scrittura fine ed intelligente della grande autrice per ragazzi Suzanne Lebeau. Un testo, presentato in anteprima assoluta in Italia, che è già stato rappresentato in tredici paesi in tutto il mondo e che ha avuto un grande successo, soprattutto in Francia, dove questa raffinata autrice canadese è conosciuta ed apprezzata.

Claudio Casadio, Daniela Piccari e Marcello Chiarenza si confrontano con questo testo poetico, ironico e suggestivo e lo fanno proprio, con l'intento di divertire, affabulare ma anche far riflettere il pubblico dei bambini e delle famiglie.

L'allestimento, creato appositamente da Marcello Chiarenza, si avvale di un utilizzo magico dello spazio teatrale, in cui gli attori si muovono con leggerezza ma anche con drammaticità ed il gioco di scena prevede un susseguirsi di piccole magie, un'evoluzione di continue suggestioni visive e sonore, che avvince lo spettatore, fino allo scioglimento finale.

Le musiche originali, infatti, pensate per accompagnare un forte impatto emotivo, creano un sottofondo che sottolinea la drammaticità dei vari momenti dello spettacolo.